

**ISRAELE**

# Tel Aviv verso un sì al progetto americano di «guerre stellari»

**Intanto si manifesta grande soddisfazione per le misure antibliche decise da Reagan - Dissensi nel governo sui rapporti col Cairo**

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir ha inviato al segretario di Stato americano George Shultz una lettera in cui delinea le sanzioni economiche annunciate dal presidente Reagan «un grandissimo passo avanti nella lotta contro il terrorismo». Queste coraggiose decisioni — si legge ancora nel messaggio, il cui testo è stato diffuso da fonti del ministero degli Esteri — dovrebbero incoraggiare quanti ora si rendono conto più realisticamente dei pericoli che il terrorismo di Stato pone a tutti i paesi civili.

Due aerei militari israeliani hanno sorvolato a bassa quota la capitale libanese. È stato il quinto sorvolo dall'inizio dell'anno.

Fonti israeliane definite dall'Associated Press «bene informate» hanno intanto riferito che Tel Aviv intende aderire e partecipare all'iniziativa di difesa strategica americana, più nota con l'espressione di «guerre stellari». Le fonti hanno precisato che l'annuncio ufficiale dovrebbe giungere nei prossimi giorni, sotto forma di una lettera al segretario alla Difesa americano, Caspar Weinberger.

Non si sa se la scelta israeliana possa avere ripercussioni negative sul dialogo tra Tel Aviv e Mosca, che ha visto ieri una precisazione di fonte sovietica nel contesto dell'intervista rilasciata al supplemento italo-arabo del giornale «l'Ora» di Palermo da Eduard Rjabtzev massimo esperto di problemi medio-orientali dell'agenzia Novosti. Rjabtzev ha affermato che l'Urss è pronta a ristabilire normali relazioni diplomatiche con Israele e questo potrebbe anche avvenire entro il 1986, a condizione però che il governo di Tel Aviv sia «davvero interessato a una pace equa e duratura» e lo dimostri concretamente.

Il governo israeliano di coalizione, riunitosi a Gerusalemme in sessione ristretta, non è riuscito ad accordarsi su un pacchetto di decisioni relative ai futuri rapporti con l'Egitto. Ora si riaffaccia l'ipotesi di elezioni anticipate, che sarebbero motivate dalle sceltive da compiere per sbloccare i rapporti col Cairo e in particolare sulla restituzione della spiaggia di Tabà, nel Sinai.

**FRANCIA**

Dichiarazioni del primo ministro in televisione

# Fabius: il Ps può vincere Sinora i sondaggi gli danno torto

**Un successo socialista è necessario, secondo il premier, per evitare uno stato di confusione politica successivo al voto: alla presidenza della Repubblica un uomo di sinistra, al governo personalità della destra**

**Nostro servizio**

PARIGI — Il Partito socialista non ha ancora perso. Anzi, il Partito socialista può vincere e deve vincere, andare al di là del 28-27 per cento attuali attribuitigli dai sondaggi d'opinione (ricordiamo che era caduto al di sotto del 24 per cento prima che Mitterrand si ritrovasse le maniche e decidesse di partecipare in prima persona al suo salvataggio elettorale) e superare addirittura il 30 per cento. In tal modo, riconsolidato il partito di Francia, sarebbe lui a formare un governo di coalizione, con un suo programma, assicurando così la continuità e la stabilità ed evitando ciò che in caso contrario aspetta i francesi: «la pagalle», cioè il disordine, l'anarchia, la confusione politica in una Francia dove non si sa più chi governa, se il presidente della Repubblica di sinistra o il primo ministro di destra.

Questo, in sintesi, ha detto mercoledì sera Laurent Fabius, primo ministro, in tv, un Fabius rimessosi dallo scandalo del «Greenpeace», dallo sventurato scontro in tv con Chirac e dallo scontro con Mitterrand a causa della visita di Jaruzelski a Parigi. Coriosamente, nella piccola folla di invitati sistemata su qualche sedia alle sue spalle, c'erano alcuni familiari e molti ministri ma nessun dirigente del Partito socialista. La «ipotesi di lavoro» del primo ministro è che la coalizione tra Mitterrand e una coalizione governativa di destra non funzionerebbe perché la destra è divisa e lo sarà ancora di più dopo le legislative, allorché i vari Chirac, Barre e Giscard d'Estaing si lanceranno, ciascuno per proprio conto, alla conquista della presidenza della Repubblica.

Allora sarà meglio fin d'ora che i francesi confermino la loro fiducia al Partito socialista che è già al potere e che col 30 per cento potrebbe restarvi e proporre ad altre forze politiche un programma di governo accettabile. Quanto a lui, Fabius, la sua intesa con Mitterrand è perfetta, profonda, come ai tempi in cui tra l'uno e l'altro non c'era nemmeno lo spa-

La Cgil Regionale e la Camera del Lavoro di Torino colpiti per l'improvvisa scomparsa della compagna

**MIRANDA RUI**

sono solidali con la famiglia in questo momento di grande dolore. I funerali venerdì 10 alle ore 13.30 all'Oratorio Maria Vittoria, via Cibrario, 72.

Torino, 10 gennaio 1988

La Sezione Pci di Alpetto annuncia con dolore la scomparsa della compagna

**LUIGINA ALESSIO**

ed esprime solidarietà alla famiglia, al marito Aldo e al figlio Carlo. Sottoscrive lire 50.000 per l'Unità.

Alpetto, 10 gennaio 1988

I comunisti della 4ª Sezione «Palmiro Togliatti» partecipano al dolore di Gigi Vioti per la perdita del suo amato papà

**CARLO**

e sottoscrivono lire 30.000 per l'Unità.

Torino, 10 gennaio 1988

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della propria consorte

**ESTERINA TONOLINI**

Il compagno Gino Polidori con il figlio Ginetto e la moglie Junchar la ricordano con l'affetto di sempre anche a tutte le buone persone che la conobbero e le vollero bene per la sua grande bontà e gentilezza. In memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità.

Alpignano, 10 gennaio 1988

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del compagno

**NIVES RIBERTI**

e sottoscrive lire 50.000 per l'Unità.

Torino, 10 gennaio 1988

Le famiglie Buzzi-Celestini ricordano, nel quarto anniversario della morte, il loro caro

**IVANO BUOZZI**

In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Milano-Ferrara, 10 gennaio 1988

Direttore  
**EMANUELE MACALUSO**

Condirettore  
**ROMANO LEDDA**

Direttore responsabile  
**Giuseppe F. Menzies**

Editoriale S.p.A. «l'Unità»

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
20100 Milano, via Fulvio Testi, 75 - Tel. 6440

50135 Roma, via del Tesoro, 19  
Tel. centralino:  
499035-1-2-3-4-5 499125-1-2-3-4-5

TARIFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI (ITALIA con libro omaggio) anno L. 140.000, semestrale 70.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 280.000, semestrale 140.000. Con l'UNITÀ DE LUNGO (ITALIA con libro omaggio) anno L. 160.000, semestre 80.000.

Tipografia M.L.G. S.p.A.  
Direz. e uffici: Via del Tesoro, 19 - Stabilimento: Via del Palato, 5 - 00185 - Roma - Tel. 06/493143

**LIBANO**

## Auto-bomba esplose vicino alla casa del primo ministro

BEIRUT — Un'auto carica di dinamite è stata fatta esplodere da sconosciuti ieri nei pressi dell'abitazione di Rashid Karame, il primo ministro del Libano. Lo scoppio ha provocato il ferimento di un passante. Il premier in quel momento era altrove. Karame abita nel quartiere di Tallat Khayyat, a Beirut. La notizia dell'attentato è stata data dalla radio «Vocè del Libano». L'episodio conferma come sia ancora fragile l'accordo raggiunto a Damasco tra le principali milizie libanesi per riportare la pace nel paese. Il ministro per l'informazione della Siria, lo Stato che ha «sponsorizzato» l'intesa, ha tuttavia dichiarato in una intervista al giornale «Al-Anwar» che «qualcuno potrà forse ritardare l'applicazione dell'accordo, ma non riuscirà a bloccarlo». Domani a Damasco è atteso l'arrivo di Gemayel, che non ha ancora dato la sua approvazione al patto sottoscritto dalle milizie.

**AFGHANISTAN**

## Fez, ammessi guerriglieri solo come «osservatori»

PARIGI — Le 44 delegazioni presenti alla conferenza islamica di Fez in corso in Marocco non hanno accettato che i rappresentanti dei movimenti di resistenza afgani occupassero il posto vacante del governo di Kabul. Il ritiro degli Esteri pakistani è stato il primo a far presente che, pur condannando l'intervento militare sovietico, non è opportuno chiudere ufficialmente la porta della comunità islamica al regime afgano del presidente Karmal. I delegati della resistenza sono stati perciò pregati di accomodarsi tra gli osservatori.

La cautela dimostrata dalla Conferenza islamica — stando agli osservatori — confermerebbe il buon esito dei contatti intercorsi in forma indiretta tra Afghanistan e Pakistan, avvalorando anche i timori diffusi nel mondo arabo per molti dei gruppi guerriglieri afgani ritenuti troppo vicini all'integralismo islamico o di movimenti quali i Fratelli musulmani.

**GIAPPONE-USA**

## A Washington il ministro degli Esteri Shintaro Abe

TOKIO — Il ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe, è partito per Washington, dove avrà incontri, già da tempo fissati, con esponenti dell'amministrazione Reagan su questioni economiche, commerciali e strategiche, compreso il tema delle sanzioni alla Libia. Il presidente Reagan ha intanto inviato ieri una lettera al primo ministro Yasuhiro Nakasone in cui chiede la cooperazione di Tokio per conferire efficacia alle sanzioni economiche adottate da Washington contro la Libia, accusata di coinvolgimento nel terrorismo internazionale.

Nel rendere nota l'informazione, il viceministro degli Esteri, Kensue Yanagya, ha riferito che Nakasone sta preparando la risposta, ma non ne ha anticipato il contenuto. Il governo nipponico appare comunque riluttante ad accogliere l'appello della Casa Bianca e sarebbe propenso a scoraggiare solo i tentativi della «industrie giapponesi di trarre beneficio dalla nuova situazione.



**SUDAFRICA**

## Infruttuoso l'incontro tra Botha e i sei membri del Congresso Usa

JOHANNESBURG — L'incontro tra il presidente P.W. Botha e la delegazione di rappresentanti del Congresso americano, svoltosi mercoledì scorso, si è appreso ieri è stato totalmente infruttuoso ed ha avuto anche momenti di scontro appena smorzati dall'ufficialità dell'evento. Botha pare non si sia dato assolutamente disposto a liberalizzare il sistema dell'apartheid ed ha negato alla delegazione il permesso di visitare il leader dell'ANC, Nelson Mandela, in carcere da 23 anni. Ieri i membri del Congresso Usa hanno incontrato il leader nero «moderato» Galsha Buthezi, gran capo degli Zulu e il reverendo Allan Boesak, membro di spicco di una delle più grosse coalizioni anti-apartheid, il Fronte democratico unito. La polizia ha quindi riferito di aver ucciso un nero quando ha rifiutato di cedere il posto ad una sassolina in una località rurale ad est di Johannesburg, Oberholzer.

Nella vicina Angola il presidente Dos Santos, ricevendo l'assistente segretario di Stato Usa per gli affari africani Chester Crocker, ha duramente criticato tanto l'appoggio fornito da Washington al retorio quanto l'aiuto fornito al movimento angolano anti-governativo «Unita».

NELLA FOTO: Le manifestazioni di gioia che hanno accolto Winnie Mandela mercoledì a Johannesburg

**Brevi**

### Arrivano i primi Cruise in Rft

BONN — La televisione tedesca ha annunciato ieri l'arrivo dei primi dodici dei 96 missili Cruise da installare in Rft. Sarebbe nella base aerea di Hahn, presso Hunsrueck. Le autorità militari Usa e tedesco-occidentali non hanno voluto rilasciare commenti.

### Lama e Del Turco in Urss

MOSCA — L'organo dei sindacati sovietici «Trud» informa che una delegazione della Cgil composta dal segretario generale Luciano Lama e dal vicesegretario Ottaviano Del Turco è stata in Urss dal 27 dicembre sino al 6 gennaio. La delegazione ha visitato Mosca, Leningrado, Vladimir, Suzdal e l'Uzbekistan, ed ha avuto colloqui con il presidente del Consiglio centrale dei sindacati sovietici, Stepan Schalajev, discutendo, riferisce «Trud», problemi riguardanti la collaborazione sindacale bilaterale e internazionale.

### Libero leader dell'opposizione svedese

KHARTUM — Il governo sudanese ha ordinato il rilascio di Philip Abbas Ghaboush, sostenitore del colonnello John Garang dell'Esercito di liberazione del Sudan meridionale (Spla) e di cinque altre persone accusate di avere organizzato un ammutinamento nell'esercito lo scorso settembre.

### Il Cairo sul militare morto in carcere

IL CAIRO — Il ministro egiziano della Difesa Abdel Halim Abu Ghazala ha seccamente smentito che Soliman Khater, il militare condannato all'ergastolo per avere ucciso sette turisti israeliani nel Sinai, sia stato assassinato in carcere. La versione ufficiale è che si sia suicidato.

### Diplomatico cecoslovacco «non gradito» a Berna

BERNA — Un diplomatico dell'ambasciata cecoslovacca a Berna è stato dichiarato «persona non grata» e ne è stato chiesto il richiamo in patria. Lo ha reso noto il ministero pubblico della Confederazione elvetica, precisando che il diplomatico si dedicava a cattività di informazioni proibite.

### Impiccata in Siria un'altra spia d'Israele

DAMASCO — Nafah Faud Hassan, 25 anni, è stato impiccato in una piazza di Damasco, seguendo la sorte toccata ieri al fratello Faysal. Entrambi erano accusati di spionaggio a favore di Israele.

### Scevardnadze presto in Mongolia

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Scevardnadze visiterà la Repubblica popolare di Mongolia nella seconda metà di gennaio. Lo annuncia la Tass. La visita avverrà su invito del Comitato centrale del Partito rivoluzionario del popolo mongolo e del governo della Mongolia.

# COSA VOLETE DI PIÙ?

## 1.500.000

di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

## 1.500.000

di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

**una radiostereo mangianastri estraibile su Escort Laser**

## LA 5ª MARCIA

## 3 ANNI DI GARANZIA

con «La Lunga Protezione»  
L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso

# FORD ESCORT

# FORD ORION

**Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio.**

più  
più  
più  
più

BENZINA  
E DIESEL 1600